

Sono le normative che disciplinano il lavoro, non le e-mail!

In riunione con l'azienda il 20 di novembre scorso le organizzazioni sindacali hanno posto all'azienda un problema che sta diventando sempre più importante e sta assumendo contorni di gravità elevata: la prassi di cambiare/integrare/sostituire anche solo temporaneamente le normative vigenti e correttamente scritte, catalogate, protocollate e pubblicate sulla echo'net aziendale.

Il giorno 24/11/2020, come richiesto dalla controparte aziendale nell'occasione della presentazione della richiesta, la nostra organizzazione sindacale ha consegnato all'azienda un elaborato (si trova QUI) in cui evidenzia i punti critici e le richieste a nome dei lavoratori.

L'azienda ha da subito capito la gravità dell'argomento e ha preso tempo per fare delle analisi con le strutture competenti, ma nell'anno dell'emergenza che ha portato il tavolo sindacale BNL a riunirsi poco e male, la nostra organizzazione ha deciso anche di agire in "qualità di lavoratore" sollevando lo stesso problema alla funzione deputata di "allerta etico".

L'iniziativa è molto importante per tutti i lavoratori e sottolinea un problema molto sentito sia sulla rete commerciale che negli uffici dove sempre più spesso anche i coni autorizzativi sono cambiati senza le dovute ufficialità.

E' bene che tutti i lavoratori, in attesa delle dovute contromisure che l'azienda adotterà tengano bene in rilievo questa iniziativa perché rappresenta importante punto per valutare

correttamente sia i risvolti disciplinari ma anche l'espletamento dell'attività operativa a tutti i livelli: sono le normative che disciplinano il

lavoro, non le e-mail!

